



REGIONE PUGLIA



COMUNE DI POGGIO
IMPERIALE



COMUNE DI LESINA



COMUNE DI SAN PAOLO
CIVITATE



COMUNE DI APRICENA

Nome Progetto / Projet Name

**IMPIANTO AGRIVOLTAICO,
DENOMINATO POGGIO 5
POTENZA INSTALLATA 73,050 MW
CON PANNELLI SU SUPPORTO TRACKER
AD ASSE ORIZZONTALE IN AGRO DI
POGGIO IMPERIALE, SAN PAOLO DI CIVITATE, LESINA
E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE**

committente	Titolo documento /Document title		
	Relazione asseverata circa la non interferenza delle aree oggetto di autorizzazione con le aree percorse dal fuoco ai sensi della L.353/2000		
ITALIA ENERGIA SOLARE 1	Tavola /Pannel	Codice elaborato /Code processed	
	REL	PG5_REL_INT_007	

00	12/2022	PROGETTO DEFINITIVO			
N.	Data Revisione	Descrizione revisione	Preparato	Vagliato	Approvato

Specialista / Specialist	geom. Gennaro Simeone		Sviluppatore / Developer	RENEWABLE CONSULTING
--------------------------	------------------------------	---	--------------------------	-----------------------------

Progettisti / Planner	Renewable Consulting Srl		
	Nome file	Dimensione cartiglio	Scala
	PG5_REL_INT_007	A4	/

Sommario

1.PREMESSA	2
2.AREE PERCORSE DAL FUOCO (ART. 10 L. 353/2000).....	2

1.PREMESSA

Con la presente relazione si vogliono illustrare i risultati relativi alla verifica di eventuali interferenze con le aree percorse dal fuoco, in relazione al progetto di realizzazione di un impianto agrivoltaico della potenza di picco in DC di 73,050 MW e potenza in AC di 59,192 MW nei comuni di Poggio Imperiale (FG), Lesina (FG), San Paolo di Civitate (FG) e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN) necessarie per la cessione dell'energia prodotta.

2.AREE PERCORSE DAL FUOCO (ART. 10 L. 353/2000)

Gli effetti generati dal passaggio del fuoco possono essere misurati e classificati in termini temporali, a seconda che si manifestino immediatamente o più a lungo termine, ed in termini spaziali, con ripercussioni all'interno dell'area percorsa dalle fiamme e/o nelle zone limitrofe. Gli effetti di primo ordine sono il diretto risultato del processo di combustione, delle condizioni precedenti l'evento e dell'ambiente circostante. Gli effetti di secondo ordine, che si possono verificare in un periodo di tempo molto più lungo, dai giorni ai mesi fino ai decenni, sono il risultato indiretto del fuoco e di altri processi conseguenti come le condizioni climatiche generali, le interazioni con possibili attacchi patogeni da parte di insetti e l'uso del suolo. Gli effetti a carico della vegetazione sono correlati al comportamento del fuoco, a sua volta influenzato dalle caratteristiche della vegetazione e soprattutto dalla sua maggiore o minore omogenea distribuzione nello spazio verticale e/o orizzontale. Le specie con adattamenti agli incendi sono dette pirofite e possono essere distinte in passive o attive. Le pirofite attive, ad esempio, si rinnovano in massa per seme anche stimolate dalla temperatura o dal fumo dell'incendio. Per il suolo le modifiche apportate da un incendio sono invece sia di carattere chimico che biologico e nel loro insieme si riflettono sulla fertilità. Si registrano infatti modifiche transitorie al pH negli strati più superficiali del terreno; anche il carbonio e gli elementi nutritivi subiscono variazioni. Inoltre, la diminuzione della sostanza organica peggiora la struttura e di conseguenza la ritenzione idrica del suolo stesso. Infine, negli attimi dopo il passaggio del fuoco, sul suolo si forma uno stato di cenere finissima che rende il suolo momentaneamente idrorepellente; in concomitanza con eventi piovosi intensi può provocare anche l'innescò di fenomeni erosivi.

La Legge 353 del 21 novembre 2000, è finalizzata alla conservazione e alla difesa degli incendi del patrimonio boschivo nazionale quale bene insostituibile per la qualità della vita. In particolare, l'art. 10 stabilisce divieti, prescrizioni e sanzioni, di seguito si cita testualmente il comma 1: "Le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni. È comunque consentita la costruzione di opere pubbliche necessarie alla salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente. In tutti gli atti di compravendita di aree e immobili situati nelle predette zone, stipulati entro quindici anni dagli eventi previsti dal presente comma, deve essere espressamente richiamato il vincolo di cui al primo periodo, pena la nullità dell'atto. Nei comuni sprovvisti di piano regolatore è vietata per dieci anni ogni edificazione su area boscata percorsa dal fuoco. È inoltre vietata per dieci anni, sui predetti soprassuoli, la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad

insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui detta realizzazione sia stata prevista in data precedente l'incendio dagli strumenti urbanistici vigenti a tale data. Sono vietate per cinque anni, sui predetti soprassuoli, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione concessa dalla direzione generale competente in materia del Ministero dell'ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla regione competente, negli altri casi, per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici. Sono altresì vietati per dieci anni, limitatamente ai soprassuoli delle zone boscate percorsi dal fuoco, il pascolo e la caccia ed è, altresì vietata, per tre anni, la raccolta dei prodotti del sottobosco. I contratti che costituiscono diritti reali di godimento su aree e immobili situati nelle zone di cui al primo periodo stipulati entro due anni dal fatto sono trasmessi, a cura dell'Agenzia delle entrate, entro trenta giorni dalla registrazione, al prefetto e al procuratore della Repubblica presso il tribunale competente. La disposizione di cui al periodo precedente si applica anche con riguardo ai contratti di affitto e di locazione relativi alle predette aree e immobili.”

Il tecnico

geom. Gennaro Simeone, nato a Torino (TO) il 19/02/1964, C.F. SMNGNR64B19L219K, e residente a Torremaggiore (FG) in via Della Costituente, 30b, iscritto all'ordine dei Geometri e g.l. di Lucera al n° 1040. Con riferimento alle informazioni al seguente link <http://www.pcn.minambiente.it/mattm/servizio-wms/> (Geoportale Nazionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare) e della cartografia in allegato,

DICHIARA E ASSEVERA

3

che le aree agricole interessate dall'intervento descritto in premessa, negli ultimi 10 anni non sono state interessate da incendi e pertanto non rientrano nelle aree percorse dal fuoco.

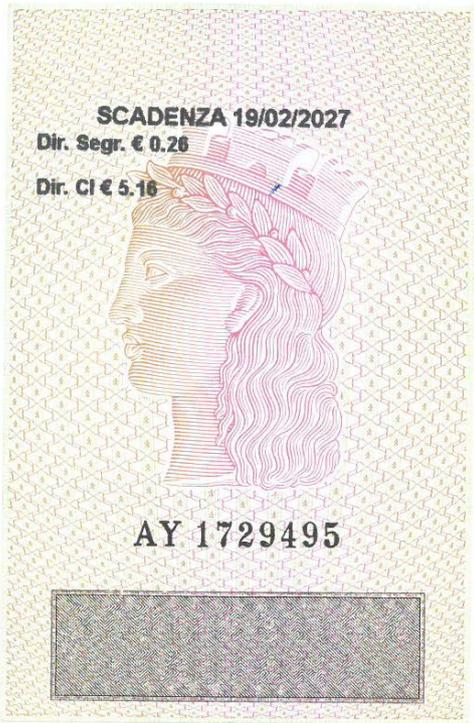
Cognome **SIMEONE**
 Nome **GENNARO**
 nato il **19/02/1964**
 (atto n. **1198** P. **1** S. **a**)
 a **TORINO (TO)**
 Cittadinanza **ITALIANA**
 Residenza **TORREMACGIORE (FG)**
 Via **DON TOMMASO LECCISOTTI n. 3/A**
 scala **A**
 Stato civile **Coniugato**
 Professione **GEOMETRA**

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura **1,65**
 Capelli **CASTANI**
 Occhi **MARRONI**
 Segni particolari.....



Firma del titolare *Simeone Gennaro*
TORREMACGIORE li **31/10/2016**
 Impronta del dito indice sinistro
d'Ordine del Sindaco
IL CAPO UFFICIO
SERVIZI DEMOGRAFICI
(Sabino Rinaldi)





- Rischio molto alto in habitat prioritari
- Rischio alto in habitat prioritari
- Rischio molto alto in habitat non prioritari
- Rischio alto in habitat non prioritari
- BOSCO
- NON BOSCO
- Incendi 2016
- Incendi 2015
- Incendi 2014
- Incendi 2013
- Incendi 2012
- Incendi 2011
- Incendi 2010
- Incendi 2010
- Incendi 2010
- Anno 2011
- Anno 2002
- Anno 2003
- Anno 2004
- Anno 2005
- Zona A - Riserve integrali
- Zona B - Riserve generali orientate
- Zona C - Aree di protezione
- Zona D - Aree di promozione econon
- Area non zonizzata
- Zone rosse prioritarie

LEGENDA

- Limite catastale impianto agrivoltaico
- Area utile impianto agrivoltaico
- Stazione di Raccolta "Condominio"
- Elettrodotto MT collegamento sottocampi/Elettrodotto di collegamento alla Stazione di Raccolta Condominio
- Elettrodotto AT aereo di collegamento SR Condominio - CS Serracapriola
- Elettrodotto AT interrato di collegamento SR Condominio - CS Serracapriola
- Cabina smistamento Serracapriola
- Elettrodotto AT aereo di collegamento alla Stazione Elettrica Rotello
- Stazione Elettrica Rotello



Nome Progetto / Project Name
IMPIANTO AGRIVOLTAICO, DENOMINATO POGGIO 5 POTENZA INSTALLATA 73,050 MW CON PANNELLI SU SUPPORTO TRACKER AD ASSE ORIZZONTALE IN AGRO DI POGGIO IMPERIALE, LESINA, SAN PAOLO CIVITATE, E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE

Comittente		Titolo documento / Document title	
ITALIA ENERGIA SOLARE 1		CARTA DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO	
Tavola / Panel		Codice elaborato / Code processed	
		PGS_CRT_FCO_007_a	

Co. 06/2022 Data Revisione / Revision Date Descrizione revisione / Revision Description Specialista / Specialist geom. Gennaro Simeone	PROGETTO DEFINITIVO Preparato / Prepared Sviluppato / Developer Verificato / Checked Approvato / Approved RENEWABLE CONSULTING
Progettisti / Planner Renewable Consulting Srl	
Nome file / File Name Dimensione cartello / Signage Size Scala / Scale	
PGS_CRT_FCO_007_a A0 1:25.000	

TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI. Questo documento è di proprietà esclusiva e il suo intero o parziale utilizzo, ristampa, distribuzione o diffusione è vietata senza permesso scritto dalla RENEWABLE CONSULTING.

